

Nelle numerose assemblee di zona del PCI

Dibattito impegnativo sul futuro di Napoli

Stasera incontri a Cavalleggeri, San Giovanni, Secondigliano e Chiaiano Patetici diversi del « Roma » - Incontro dei socialisti con De Martino

Continuano anche questa sera, con inizio alle 19, le assemblee in città in preparazione della conferenza cittadina del PCI, che si svolge alla Mostra d'Oltremare il 7 e l'8 gennaio. A Cavalleggeri per questo sono convocate le sezioni di Bagnoli, Pendio, Agnano, Pianura, Soccavo, Chiaiano, Forigrotta, Chiaiano, Posillipo. A quest'assemblea interverranno i compagni D'Angelo, Impegno, Gianni Pinto, A. S. Giovanni sono, invece, convocate le sezioni di Chiaiano, Ponticelli e Porchiano, con l'intervento dei compagni Egenio Donnise e Sodano. A Secondigliano centro le sezioni di Secondigliano (NA-S), Pietro Capolicchio-Capolicchio con Tubelli e Antinolfi. A Chiaiano - sempre alle ore 19 - è fissata la riunione delle sezioni di Piscinola, Miano, Mianella, Cupa Capolicchio, S. Croce con i compagni Olivetta e

terrà i punti qualificanti e le scadenze previste». « La proposta liberale - continua la nota - è stata inviata al sindaco Valenzi, ai segretari provinciali dei partiti che compongono la maggioranza e, non essendo ancora noto il giudizio di queste forze, è evidente che non si può ancora parlare di accordo già intervenuto e cioè vale anche per la provincia ».

La nota liberale sottolinea come si vede, posizioni a tutti evidenti e per le quali molti altri partiti hanno già dato il loro voto. Il Pli di senso di coerenza e responsabilità oltre che di piena autonomia nelle scelte che tutti intendono rispettare, nell'aspetto che diviene più preminente operante quel piano « accordo sul programma » che Ru- seiano auspica.

Una a Pendio Agnano, l'altra a Ponti Rossi

Due coppie rapinate l'altra notte in città

Ancora 2 rapine a coppie ferme in auto l'altra sera a Napoli. La prima è avvenuta a Pendio Agnano dove, intorno alle 20.15, tre uomini armati e mascherati hanno spaccato il finestrino destro dell'auto di Sossio Baidari. I tre, sotto la minaccia delle pistole, hanno costretto il proprietario dell'auto e la sua ragazza a consegnare 30 mila lire in contanti ed i propri orologi da polso.



Il casolare sulle montagne di Quindici in cui è stato tenuto nascosto il banchiere Fabbrocini

Il luogo dove Antonio Fabbrocini è stato tenuto prigioniero per una settimana è stato individuato con assoluta certezza. Lo ha detto il sostituto procuratore Minale che, insieme con i carabinieri del nucleo investigativo Napoli I e Napoli II, e insieme con lo stesso Fabbrocini, ha partecipato ad un sopralluogo durato circa quattro ore.

Alla casupola di quattro metri per quattro, dove appunto il banchiere napoletano è stato tenuto nascosto, ci si arriva con il motore dell'automobile imbucato in prima. E' distante solo una decina di chilometri da Quindici, un paesino vicino Napoli in provincia di Avellino, ma la strada è stretta e tortuosa quasi completamente impraticabile per una recente frana. Il punto di carabiniere è a quasi 200 metri d'altezza sul livello del mare. Ci si arriva dopo aver continuamente evitato sassi e rasentato pareti di roccia pianura dove, completamente nascosta da un fitto nocello, c'è la « prigione »: una di quelle casette costruite al meglio per ripararsi dai violenti acquazzoni.

Ha un gradino all'ingresso, una porta a due battenti celesti, due finestre con imposte rudimentali in legno di piastrelle gialle a fiori, e pulitissimo, non c'è nemmeno una cicca di sigaretta o qualcosa di simile. I carabinieri hanno trovato solo due passamontagna, due brandine (sulle quali hanno riposto il Fabbrocini e il suo assistente) e scatole di quelli rustici.

Fabbrocini, ancora una volta molto dubbioso, non ha avuto dubbi: « Questa è la stanza dove mi hanno tenuto », ha detto. Come lo abbia potuto dire con tanta certezza lo ha spiegato subito in tutti i sette giorni di prigionia non ha perso mai occasione per cercare di capire dove era. In questo caso non gli era d'aiuto il capriccio che i rapitori gli avevano messo in testa. Ma nonostante tutto riusciva a vedere la punta dei capelli e, in posizione orizzontale, quando era sdraiato sul letto, quello che gli stava davanti. Ricordava, poi, che l'entrata la prima volta nella stanza aveva salito un gradino e che la porta non chiudeva bene, per cui si dovette ricorrere ad un sbarco di ferro. Tutte queste cose, appunto sono state confermate dal sopralluogo.

Di ritorno dalla montagna di Prato, dove appunto c'è il casolare, il sostituto procuratore Minale, nella stazione dei carabinieri di Napoli, ha incontrato il giornalista. Molte le domande fatte, solo la conferma che quella trovata è effettivamente la prigione, e una considerazione personale sul sequestro dei capitali: « Utilizzati per i riscatti: cosa attuata per la prima volta dal magistrato Pirelli. Questa volta gli è stato chiesto - il sequestro non c'è stato. Perché? La risposta è: perché il sequestro non era necessario. La Procura di Napoli, ed io personalmente, - ha detto Minale - non condoniamo la linea Pirelli. Ma, se il sequestro dei capitali dovesse estendersi - ha aggiunto subito dopo - è chiaro che questo provvedimento potrebbe avere un'altra importanza ».

Il colonnello dei carabinieri, il maggiore Traversa e i capitani Conforti e Gentile hanno quindi fatto il punto sulle indagini. Sono stati confermati i quattro fermi operati subito dopo il rilascio, ma si esclude che abbiano avuto un ruolo ben determinato nel rapimento. Ma si sa, però, che due di questi sono stati fermati: uno era il proprietario dell'auto che era a bordo di una « 1500 » azzurra notata sul verbale sequestrato a casa Fabbrocini. Sulla stessa auto, che comunque è stata bloccata dai carabinieri due giorni prima del rapimento, a bordo c'erano un maggiolino e una segretaria. I quattro fermi, inoltre, sono esposti della malavita locale per cui si esclude ormai, con sufficiente certezza che i mesi del rapimento per fin politica sia ancora sostenibile.

Non sono pochi a credere, ora, che quella telefonata fatta a casa Fabbrocini e attribuita al NAP, siano state fatte o per alimentare la tensione o - cosa questa più probabile - per avviare le indagini. Un'altra cosa, inoltre, senza dubbio certa: chi ha fatto il colpo doveva avere solidi collegamenti nel Nolano - dove la malavita non si scoraggia certo di fronte ad un rapimen-

A Monte di Prato, in provincia di Avellino in un nocello I carabinieri individuano la banda

Scoperta la prigione di Fabbrocini I carabinieri individuano la banda

E' un casupola di un vano di quattro metri per quattro - Si trova a 1000 metri di altezza a solo 10 chilometri dal comune di Quindici - A colloquio con il sostituto procuratore Minale - Le ricerche degli inquirenti stanno puntando sulla malavita locale

« La cosa, ovviamente, riesce di difficilissima comprensione anche ai neofascisti del « Roma » che si affannano a ripetere (ovviamente nella speranza di essere creduti) che il volto nuovo di Napoli è una città che si sta rivelando estremamente fruttuosa nel mettere a frutto le iniziative politiche che saranno al centro della conferenza. »

Il dibattito politico, d'altra parte, rimane aperto nella città assieme alla questione del consolidamento della svolta che c'è stata nel governo della città. Il sindaco Valenzi, che è stato eletto in una città come Napoli che finalmente può avere la certezza di avere all'amministrazione forze ed uomini diffusi e autorevoli, ha fatto un'analisi della collettività ai loro personali o a quelli di gruppi di potere.

Un massiccio attacco ai livelli occupazionali Cento posti in meno tra MC-Film, Cedsi e IMPA leri l'annuncio dei licenziamenti nell'azienda di Corbino - L'INAIL non interviene per evitare che 35 dipendenti dell'impresa di pulizia restino senza lavoro

« Incontro si svolge domani alle 10.30 nei locali della Federazione. Stasera, invece, nella sezione « Brodolini » di via Speranza è stato promosso un incontro di fine d'anno a cui sono stati invitati a partecipare comunisti, socialisti, repubblicani e militanti antifascisti in un clima di unità delle forze democratiche. »

IL PARTITO IN FEDERAZIONE Alle 17 commissione culturale con De Cesare. COMITATO DIRETTIVO A S. Anastasia alle 18 con Sardanone. ASSEMBLEA A S. Giorgio a Crenato alle 18.30 sui problemi dei pensionati con Marziano. RIUNIONE DI ZONA A Chiaiano alle 18 sul congresso con Olivetta.

Litza Valenzi compie 61 anni



Sabato prossimo la compagna Litza Citanova, moglie di Maurizio Valenzi, sindaco socialista, compie sessantuno anni. L'occasione la compagna Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, ha invitato alla compagna Litza il seguente telegramma augurale: « Ti giungono gli auguri sinceri della direzione del PCI e miei personali in occasione dei tuoi 61 anni. Festeggiati con la serenità e la letizia di vederti circondata dal calore dell'affetto dei tuoi cari e della stima di tanti compagni e compagne che hanno condiviso le prove della tua lunga costante militanza comunista. Enrico Berlinguer. »

All'ospedale « Fatebenefratelli »

La salmonella colpisce altri cinque neonati

Il germe sembra facilmente attaccabile dagli antibiotici - Alcuni genitori potranno visitare i bambini

Leri mattina altri cinque neonati ricoverati nel nido del « Fatebenefratelli » sono risultati affetti da salmonella. Con questi sale a 31 il numero dei neonati colpiti dal germe, sui quarantuno ricoverati nel reparto. Le condizioni dei piccoli, come ci ha confermato il professor Luigi Cerchiai, direttore sanitario dell'ospedale di via Manzoni, sono stazionarie e nessuno dei piccoli versa in pericolo di vita.

Un appello del Comune per la notte di S. Silvestro

Sono i dattilografi straordinari dei tribunali

IN 1400 CHIEDONO IL CONCORSO

Come contrattisti lavorano per tre mesi all'anno - La crisi della giustizia è anche carenza di personale

Circa 1400 lavoratori da 5 anni lavorano per tre mesi all'anno presso i tribunali e le Procure della Repubblica del distretto della Corte di Napoli. Sono i dattilografi straordinari, assunti con un contratto a termine secondo quanto prevedeva il decreto del presidente della Repubblica del '71. In un'occupazione - ci hanno detto i componenti di una delegazione di dattilografi straordinari venuta nella città di Napoli - che si ripresentava un anno, anche se almeno un terzo (circa 400) per tre mesi, a sbarcare il lunario.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi giovedì 30 dicembre. Museo 45. Mercato-Pendino: via Duomo 357; piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo: via S. Giovanni a Carbonara 83; stazione Centrale, corso Lazio 5; via S. Paolo 20; Stella-San C. Arena: via Foria 201; via Materdomini 72; corso Garibaldi 218. COLLI AMMIRATI: Coll. Ammirati 29. Venero Arrella: via M. Pizzelli 138; piazza Leonardo 28; via L. Giordano 14; via Alinari 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 20. Fuorigrotta: piazza Mare Antonio Colonna 21; via Campagna 125. Soccavo: via Epomeo 154. Miano: Secondigliano: corso Secondigliano 171. Bagnoli: via Lucio Silla 65. Ponticelli: via B. Lonzo 32. Poggioreale: piazza Lo Banco 5. Posillipo: via Petrarca 105. Pianura: via Chiaia d'osta 13. Chiaiano: Maranella - Piscinola: corso Chiaiano 22. NUMERI UTILI In caso di malattie infettive ambulanza gratuita del Comune di Napoli telefonando al 41114, orario 8.30 di ogni giorno; per la guardia medica comunale mattina festiva e preferiva enamide 1976.

organi elettronici dimostrazioni e vendite ELÉTTROTECNICA MERIDIONALE via deimille 67